

JUVENTUS CLUB TURSI 1984

VIA FRANCIA, 24—WWW.JUVENTUSCLUBTURSI.IT

Lo JuventusTursi

Tursi, 20/10/2006

Giovanni VALLONE (Fuoriclasse) e non solo...

Sommario

Giovanni VALLONE	1
Aneddoto	2

Caro Giovanni, il giorno in cui ci hai lasciato è stato come un fulmine a ciel sereno, quasi un colpo ad effetto, come la tua genialità.

Da giovane a cavallo dei mitici anni 1960/70 dalle testimonianze e ricordi, dei tuoi compagni di squadra ed amici, giocando a calcio sui campi dei paesi lucani e del mitico "Angelo Cuccarese" di Tursi, con la tua classe e genialità, nel ruolo e numero di maglia di cui solo gli eletti possono giocare il 10, hai fatto divertire la platea calcistica tursitana e non solo.

Qualche volta raccontano che eri pervaso da una certa indolenza come tutti i fuoriclasse, ma che ti perdonavano tutto perché al momento opportuno sapevi essere decisivo con i tuoi lanci smarcanti e colpi ad effetto facendo segnare ai tuoi compagni di squadra tantissimi goal, e quanti ne segnavi con i tuoi indimenticabili calci



di punizione, dribbling e tunnel che erano irriverenti nei confronti degli avversari ma sublimi per la platea calcistica tursitana.

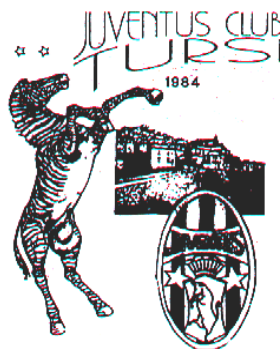
A noi amici del Club Juventus Tursi di cui sei stato un socio fondatore ci manchi tanto, eri l'icona della Juventinità tursitana, avevi un tuo modo, gioviale ed ironico nel raccontare e vivere le imprese della Nostra e Tua Juventus, e nel prendere in giro i tifosi avversari.

Oltre all'umana mancanza della persona, soprattutto nella Tua Famiglia, hai lasciato un grande vuoto

nella comunità calcistica tursitana.

"Giovanni sei stato il nostro Pallone d'Oro, grazie per averci dato la tua Amicizia"

G.C.



Una famosa battuta di Giovanni in un giorno d'estate del 2002.

Seduti su una panchina lungo la Via Roma di Tursi, c'erano Vincenzo Padula (u Squarcione) e Ninuccio Manieri entrambi ex calciatori con alcuni giovani calciatori di Tursi. I ragazzi formulano una domanda a Vincenzo Padula gli chiedono chi sono stati i calciatori più forti di Tursi.

Nel frattempo sta sopraggiungendo in bicicletta

Giovanni Vallone, al che Vincenzo Padula lo chiama e gli dice di fermarsi. Giovanni con il suo fare gentile parcheggia la bici, saluta, si siede sulla panchina e chiede cosa era successo.

Vincenzo Padula riferisce a Giovanni quello che i giovani gli avevano chiesto, al che Giovanni risponde: ragazzi ve lo dico adesso e che valga per sempre.

Il giocatore numero due più forte a Tursi è stato (u Squarcione) qui presente, mentre il numero uno è stato il qui presente Ninuccio Manieri; (pausa) e tu Giovanni -chiedono i ragazzi- a che posto ti metti? (risposta) io sono il numero zero che viene prima del numero uno (risata generale).